



MAURIZIO GUERNIERI

Musica da camera

WKO – CAMERATA DEGLI AMMUTINATI
ESTEMPORANEO ENSEMBLE

TACTUS

TACTUS

Termine latino con il quale, in epoca rinascimentale, si indicava quella che oggi è detta «battuta».
The Renaissance Latin term for what is now called a measure.



© 2026

Tactus s.a.s. di Gian Enzo Rossi & C.
www.tactus.it

In copertina / Cover:

GUSTAV KLIMT (1862-1918), *Fregio di Beethoven*, 1902 (particolare).



Un sentito ringraziamento a / *Many thanks to:*

Padre Mario Micucci per la gentile disponibilità nell'aver messo a disposizione la Chiesa di S. Girolamo della Certosa di Bologna per le registrazioni.



Sound engineer: Federico Pelle Basement Group, Vicenza
L'editore è a disposizione degli aventi diritto

Parlare della propria musica è come parlare di se, perché nella musica confluiscono le ricerche e lo studio dell'autore ma anche il proprio vissuto e questo avviene in modo consapevole o meno. Nelle musiche di questo cd la parte relativa allo studio è rappresentata dall'utilizzo degli strumenti a fiato, per me non consueti in quanto musicista di strumento ad arco, che desideravo sperimentare nella mia musica, ma la sperimentazione è stata condizionata dalla mia intenzione espressiva e quindi dalla mia interiorità. Inevitabilmente. Da questo intreccio emergono i testi, alcuni scritti da me, in *Musicografie*, e altri cercati per urgenza interiore, nei *Tre Compianti*, con l'intenzione di dare voce a stati d'animo relativi ad un vissuto collettivo.

Musicografie (2019) per flauto, viola, violoncello e pianoforte. I sei movimenti che formano questa composizione (*Praeludium, Solitude, Ostinati, Pavane, Caccia e Postludium*) sono correati da brevi testi, da leggere prima dell'esecuzione di ogni movimento, I sei frammenti letterari, riportati in partitura, sono riflessioni, anche ironiche, sul rapporto tra natura e uomo, sempre più problematico e conflittuale. La musica, in ognuno dei sei movimenti, prende ispirazione da uno di quei frammenti e cerca di proporre in suoni le parole, le sensazioni che queste parole ispirano, cercando di dare vita, nell'esecuzione, di nuove immagini sonore: da questa idea il titolo *Musicografie* ovvero immagini in musica.

Mirrors (2012) per quartetto di sax è una composizione che si ispira al linguaggio jazzistico riletto in chiave quasi minimalista. Le voci dei quattro strumenti si rincorrono, spesso riflettendosi l'una nell'altra, in un gioco di specchi come esplicitamente dichiarato nel titolo. Il dialogo tra i quattro strumenti si evolve in condizioni di assoluto equilibrio e ogni strumento gioca con le frasi musicali trasportandole nel proprio registro o incontrandosi con gli altri strumenti in un registro comune. Piccoli frammenti melodici, ritmi ripetitivi e fraseggi dall'impostazione quasi improvvisativa creano l'ambiente sonoro di questa composizione.

Tre Compianti (2021) per ensemble di legni e voce. Questi tre brani (*Che farò senza Euridice, Now is the month of maying e Tant que vivray*) prendono ispirazione da tre brani di musica antica, dai quali vengono presi parte del testo e della musica, per esprimere tristezza per tre motivi differenti (la lontananza, la stagione perduta e l'età perduta)

trasformando, in due casi, brani di musica allegra in altrettanti brani di musica malinconica. I suoni si distendono progressivamente in lunghe fasce sonore che, perdendo progressivamente la componente ritmico – melodica, lasciano in primo piano la componente timbrica, cercando di creare una consonanza espressiva di tipo emotivo.

Rondò (2019) per trombone solo si basa sulla rilettura della tecnica del color e della talea medievali, applicate ad un brano per strumento solista. Le tecniche medievali sono qui associate alla struttura del Rondò. Queste tecniche hanno in comune la caratteristica di basarsi sulla ripetizione che a volte viene proposta con variazioni e a volte come semplice ritornello. La composizione è uno studio sulle possibilità espressive melodico-ritmiche del trombone.

My Art My Cheely (2021) per viola e clarinetto (che utilizza i clarinetti in Sib, Mib e il clarinetto basso) è costituito da quattro movimenti. Il tema a doppie note, esposto dalla Viola sola all’inizio del primo movimento è il materiale sonoro sul quale sono composti i quattro movimenti. Il primo movimento è una Passacaglia che funge da preludio ai movimenti successivi che sono un omaggio a tre grandi compositori verso i quali nutro una profonda riconoscenza per la grande musica che hanno donato. Nell’ordine dei movimenti, gli “Hommage”, sono dedicati a György Ligeti, Alban Berg e Olivier Messiaen. Uno studio e un omaggio alla musica di tre grandi compositori.

MAURIZIO GUERNIERI



Talking about one's music is like talking about oneself, because music is a reflection of the composer's research and study, as well as one's own experiences, and this happens consciously or unconsciously. In the music on this CD, the study aspect is represented by the use of wind instruments, unfamiliar to me as a string musician, which I wanted to experiment with in my music. But the experimentation was conditioned by my expressive intention and therefore by my inner self. Inevitably. From this interweaving emerge the lyrics, some written by me, in *Musicografie*, and others sought out by inner urgency, in *Tre Compianti*, with the intention of giving voice to states of mind related to a collective experience.

Musicografie (2019) for flute, viola, cello, and piano. The six movements that make up this composition (*Praeludium*, *Solitude*, *Ostinati*, *Pavane*, *Caccia*, and *Postludium*) are accompanied by short texts, to be read before performing each movement. The six literary fragments, included in the score, are reflections, sometimes ironic, on the increasingly problematic and conflictual relationship between nature and humanity. The music, in each of the six movements, draws inspiration from one of these fragments and seeks to express the words and the sensations these words inspire in sound, seeking to give life, in the performance, to new sound images: this idea gives rise to the title *Musicographies*, or images in music.

Mirrors (2012) for saxophone quartet is a composition inspired by jazz language reinterpreted in an almost minimalist style. The voices of the four instruments chase each other, often reflecting each other, in a play of mirrors, as explicitly stated in the title. The dialogue between the four instruments evolves in absolute balance, and each instrument plays with the musical phrases, transposing them into its own register or meeting with the other instruments in a common register. Small melodic fragments, repetitive rhythms, and almost improvisational phrasing create the sonic environment of this composition.

Tre Compianti (2021) for woodwind ensemble and voice. These three pieces (*Che farò senza Euridice*, *Now is the month of maying*, and *Tant que vivray*) draw inspiration from three pieces of ancient music, from which parts of the text and music are taken, to express

sadness for three different reasons (distance, the lost season, and the lost age), transforming, in two cases, cheerful pieces into two melancholic pieces. The sounds gradually extend into long bands of sound that, gradually losing the rhythmic-melodic component, leave the timbre to the fore, seeking to create an expressive emotional consonance.

Rondò (2019) for solo trombone is based on a reinterpretation of the medieval color and talea techniques, applied to a piece for solo instrument. Medieval techniques are here combined with the structure of the rondo. These techniques share the characteristic of relying on repetition, sometimes presented with variations and sometimes as a simple refrain. The composition is a study in the melodic and rhythmic expressive possibilities of the trombone.

My Art My Cheely (2021) for viola and clarinet (using the Bb, Eb, and bass clarinet) consists of four movements. The double-note theme, presented by the solo viola at the beginning of the first movement, is the sonic material upon which the four movements are composed. The first movement is a passacaglia that serves as a prelude to the subsequent movements, which are a tribute to three great composers to whom I feel profound gratitude for the great music they have given me. In the order of movements, the “Homage” pieces are dedicated to György Ligeti, Alban Berg, and Olivier Messiaen.

MAURIZIO GUERNIERI



Musicografie (2019) per flauto, viola, violoncello e pianoforte

1. *Praeludium*

Il vento, con il suo alito possente, voleva dimostrare di essere il più forte...

2. *Solitude*

Ma gli uomini dove si trovano?» chiese curioso l'allievo.

Io non vedo nessuno. Qui nel deserto è pieno di solitudine... »

«Siamo sempre soli. Anche in mezzo agli uomini» rispose il Maestro

3. *Ostinati*

Le nuvole si aprono e delicatamente cadono gocce di note. Si forma un crescendo e cadono fiumi di intere scale di note. Poi tutta la musica precipita e piovono pianoforti da altezze incommensurabili...

4. *Pavane*

Il mare è l'immensa culla della vita di tutta la natura: si può dire che da lui ogni cosa abbia mosso i primi passi e forse, probabilmente, verso di lui ogni cosa si incamminerà incontro alla fine di tutto.

5. *Caccia*

La senti la Foresta? È strana: silenziosa e viva allo stesso tempo. Consapevole e attenta a ciò che le succede intorno. Direi quasi che capisce molto di più di quanto capiscano gli uomini. E la Foresta li osserva, li scruta, li giudica e sentenza: «Adesso basta! Se lo procurino loro, l'ossigeno».

6. *Postludium*

La città verticale corre verso il cielo. «Tutto si muove, tutto corre, tutto volge rapido e distratto. Verso dove?»

Esecutori / *Performers*

WKO – CAMERATA DEGLI AMMUTINATI

Paolo Pasciucco, flauto · Marta Cappetta, viola · Ayse Deniz Birdal, violoncello

Mariacostanza d'Agostino, pianoforte · Michele Collina, voce recitante

Mirrors (2012) per quartetto di sax

7. *Mirrors* parte prima

8. *Mirrors* parte seconda

Esecutori / *Performers*

WKO – CAMERATA DEGLI AMMUTINATI

Caroline Leigh Halleck, sax alto · Jaime Mora Zárate, sax tenore

Giovanna Virgil, sax tenore · Filippo Corbolini, sax baritono

Tre Compianti (2021) per ensemble di legni e voce

9. *Che farò senza Euridice*

Che farò senza Euridice?

Euridice

Che farò senza Euridice?

Che farò senza Euridice?

Che farò?

Euridice

Senza Euridice?

Che farò? Che farò? Euridice

Senza Euridice

Che farò senza Euridice?

Euridice

Senza Euridice

10. *Now is the month of maying*

Now is the month of maying,
When merry lads are playing,
Fa la la la la la la la,
Each with his bonny lass
Upon the greeny grass.
Fa la la la la la la la, etc...
The Spring, clad all in gladness,
Doth laugh at Winter's sadness,
Fa la la, etc...
And to the bagpipe's sound
The nymphs tread out their ground.
Fa la la, etc...
Fie then! why sit we musing,
Youth's sweet delight refusing?

*Ora è il mese di Maggio
quando ballano allegri i giovanotti
Fa la la la la!
Ognuno con la sua bella dama
danza sull'erba.
Fa la la la la!
La primavera, tutta di letizia vestita
si fa beffe della tristezza invernale!
Fa la la la la!
Al suono delle cornamuse
le ninfe calpestano il suolo!
Fa la la la la!
Suvvia! Perché allora tristi sediamo
rifiutando le dolci delizie della gioventù?*

11. *Tant que vivray*

Tant que vivray en aage florissant,
Je serviray Amour le Dieu puissant,
En faict, et dictz, en chansons, et accords.
Par plusieurs jours m'a tenu languissant,
Mais apres dueil m'a faict resjouyssant,
Car j'ay l'amour de la belle au gent corps.
Son alliance
Est ma fiance:
Son cueur est mien,
Mon cueur est sien:
Fy de tristesse,
Vive lyesse,
Puis qu'en Amours a tant de bien.

*Finché vivrò, in età fiorente,
Io servirò d'Amor il re potente
In fatti, in parole, in canti ed accordi.
Per molti giorni mi tenne a languire
Ma poi mi ha fatto gioire,
Perché ho l'amore della bella dal gentile corpo.
La sua alleanza
È la mia fiducia
Il suo cuore è mio,
Il mio è suo,
Fine della tristezza,
Viva letizia,
Poiché in amore c'è tanto bene.*

Esecutori / Performers

ESTEMPORANEO ENSEMBLE

Paolo Pasciucco, flauto e flauto in sol · Rebecca Roda, oboe e corno inglese
Michele Fontana, clarinetto in sib e clarinetto basso · Michele Zaccarini, fagotto
Alessandra Masini, voce

12. *Rondò* (2019) per trombone solo

Esecutore / Performer

Demetrio Bonvecchio, trombone

My art my cheely (2021) per viola e clarinetto

13. *Passacaglia*

14. *Hommage a G.L.*

15. *Hommage a A.B.*

16. *Hommage a O.M.*

Esecutori / *Performers*

Stefano Zanolli, viola · Daniele Calia, clarinetto in sib e clarinetto basso

Alessandro Restivo, clarinetto in mib [tr. 15]



